

Prot. 137006

Roma, 19 novembre 2012

COMUNICATO STAMPA

UFFICIO DELLE DOGANE DI REGGIO CALABRIA

ESEGUITE 3 ORDINANZE DI CUSTODIA CAUTELARE NEI CONFRONTI DI SOGGETTI OPERANTI NEL SETTORE DELLE SPEDIZIONI DOGANALI

A seguito di complesse indagini condotte dai funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Reggio Calabria, dall'Area Antifrode della Direzione Interregionale per la Campania e la Calabria e dai finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria - Gruppo Tutela Economia di Reggio Calabria - sono state eseguite 3 ordinanze di applicazione degli arresti domiciliari emesse dal G.I.P. su richiesta della Procura della Repubblica di Palmi, nei confronti del titolare di un'agenzia doganale di Reggio Calabria, di un dipendente e di un collaboratore della stessa agenzia, in ordine a numerosi reati di falso in atto pubblico e truffa aggravata.

L'operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palmi, s'inquadra nell'ambito di un'attività investigativa nata a seguito dei normali controlli effettuati sulla documentazione doganale redatta dagli spedizionieri durante l'esercizio dei propri compiti professionali.

Dai controlli, infatti, è emerso che il titolare di una società operante nel settore delle attività di sdoganamento della merce in arrivo sul territorio nazionale, attraverso una serie di artifici e raggiri, con l'ausilio di alcuni suoi collaboratori, oltre a truffare l'erario, aveva indotto in errore diverse società che, per l'assolvimento dei dazi doganali correlati, hanno pagato somme superiori al dovuto.

Le indagini hanno consentito, per di più, di appurare che le condotte tenute dal doganalista e dai suoi complici non erano dovute a errori materiali o a scusabili disattenzioni contabili, bensì si è trattato di una truffa che, mediante la falsificazione della documentazione connessa alle operazioni di sdoganamento, ha consentito agli arrestati, nel corso del tempo, di procurarsi un illecito profitto complessivamente contabilizzato in **311.066,34 euro**, di cui 256.623,42 per mancato versamento dei diritti di confine